

Il documento

Dalla nefrologia alla malattie rare, tutti i punti di eccellenza dell'ospedale pediatrico di Quarto

# Ricerca e cura, i tredici primati dell'istituto

**I**N QUANTI modi si può declinare l'eccellenza? Il **Caslini** ne individua tredici, quasi un alfabeto per indicare tutti settori in cui l'ospedale pediatrico è punto di riferimento nazionale e, spesso, internazionale. In un lungo documento, che *Repubblica* sintetizza per motivi di spazio, si elencano centri e dipartimenti al top della sanità pediatrica. Vediamo nel dettaglio.

Il **dipartimento Cardiovascolare**, centro di riferimento nazionale per la cura degli emangiomi e delle malformazioni vascolari, in stretta collaborazione con i principali centri europei, specializzati nella cura di queste complicate e gravi malformazioni. Il **dipartimento Emato Oncologia** che ospita le figure di riferimento italiane all'interno dell'Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica per la cura e la ricerca

del Neuroblastoma, per la cura dei tumori cerebrali (in particolare al di sotto dei 3 anni), per il trapianto di cellule staminali ematopoietiche (trapianto di midollo) da donatore volontario nelle leucemie e nelle malattie ereditarie che possono guarire con il trapianto (es. talassemia). L'**Unità Operativa Chirurgia**, centro di eccellenza nazionale per la chirurgia laparoscopica pediatrica e centro di riferimento internazionale per la diagnosi e il trattamento del megacolon e del pectus excavatum, per i quali affluiscono pazienti da tutta l'Europa. L'**Unità Operativa Neurochirurgia** la cui carta vincente è rappresentata dalla multidisciplinarietà, che tratta le patologie congenite e acquisite del sistema nervoso ed è leader internazionale nella cura dei tumori cerebrali infantili. L'**Unità Operativa Anestesia e Rianimazione** che ga-

rantisce il supporto anestesiológico a tutto l'ospedale, dal neonato, al bambino, alla mamma attraverso l'analgia al parto e relativa assistenza di 2° livello (Recovery room). L'**Unità Operativa di Patologia e Terapia Intensiva Neonatale**, punto di terzo livello della Regione che garantisce risultati notevoli in termini di assistenza neonatale. L'**Unità Operativa Pediatria e Reumatologia** che cura le malattie reumatiche e autoimmuni ed è l'unico centro di eccellenza europeo per la Reumatologia riconosciuto dalla Società Europea di Reumatologia. L'**Unità Operativa Nefrologia**, centro di riferimento nazionale per la diagnostica molecolare e per immagini innovative delle vie urinarie e delle malformazioni renali congenite e acquisite, e per la loro terapia chirurgica e mininvasiva endoscopica. **Malattie Rare** che coordina una ventina di centri specialistici di riferi-

mento dove è possibile usufruire di diagnostica biochimica e molecolare completa, che per alcune malattie rare è l'unica possibile a livello nazionale. La **Ricerca** che negli ultimi 10 anni è più che raddoppiata nel numero di pubblicazioni e nell'impact factor che misura il valore delle pubblicazioni. Il **Laboratorio di Immunologia**, che ha compiuto ricerche fondamentali sulle cellule NK con la scoperta di nuovi recettori, responsabili di accendere e spegnere queste cellule, questi recettori sono coinvolti nell'uccisione di cellule tumorali e leucemiche. Il **Laboratorio di Oncologia**, che ha svolto ricerche importanti sui linfociti B (produttori di anticorpi) e sulle leucemie derivate da queste cellule. Laboratorio di Genetica, che ha scoperto nuovi geni di grande rilievo.

(mas. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Petralia e Vincenzo Lorenzelli

## Le reazioni

### Il Pd: "I tagli? Una scelta incomprensibile"

«**C**ON i provvedimenti contenuti nella cosiddetta 'legge mancia' sono stati prima annunciati, tramite il sottosegretario Belsito e poi azzerati stanziamenti per 35 milioni di euro a favore dell'ospedale **Caslini. Risulta** incomprensibile come una struttura di tale rilievo ed importanza sia stata ripetutamente esclusa da finanziamenti pubblici». Lo affermano i deputati liguri del Pd, Mario Tullio e Sabina Rossa, che hanno presentato un'interrogazione al ministro della Salute. «Nei mesi precedenti — si legge — il ministro della Salute aveva annunciato l'arrivo di un finanziamento di circa 50 milioni di euro per sostenere interventi di riqualificazione e allestimento di nuove strutture al fine di valorizzare al meglio questo riconosciuto polo

di eccellenza internazionale nel campo dell'assistenza pediatrica sanitaria». E sulla vicenda interviene anche il senatore Enrico Musso che chiede un impegno bipartiziano dei parlamentari per chiedere al nuovo governo di rivedere le sue posizioni. «La vicenda dei finanziamenti promessi, annunciati e poi scomparsi per l'ospedale **Caslini** — osserva — sarebbe grottesca se non fosse realtà. Merita perciò qualche riflessione. La prima riguarda un governo agonizzante che ha deciso, prima di andarsene a casa, di foraggiare per legge con i soldi pubblici tre strutture ospedaliere privando altre di contributi più volte garantiti dal ministro della Salute. La seconda riflessione riguarda lo scarsissimo peso che la Liguria, ancora una volta, ha mostrato di avere a Roma».

